

Strategie di sviluppo / Nasce un comitato di imprese, atenei e istituzioni

Milano capitale della tecnologia

MILANO ■ Milano vuole conquistare un ruolo guida sul fronte dell'innovazione, in particolare nei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Per raggiungere questo risultato è

La città vuole mantenere un ruolo di primo piano

stato lanciato ieri il comitato «Milano capitale della tecnologia», di cui fanno parte i massimi responsabili della Pubblica amministrazione locale (Re-

gione, Provincia e Comune), delle università (Politecnico, Bocconi, Statale), delle fondazioni culturali (Fondazione Tronchetti Provera), di grandi aziende (Lg, Intel, Ibm, Cisco, Sun, Nortel, Siemens, Sap, Olivetti Tecnost, Cable&Wireless, Lombardia Informatica, Agusta, Il Sole-24 Ore), banche (UniCredit), centri di ricerca (Istituto tecnologie biomediche avanzate), fiere e associazioni (Anfov, Smau, E-

to, Camera della moda italiana); il segretario generale è Ivan Rizzi, presidente dell'associazione Etica Europa. L'obiettivo è condividere le con-

scenze per "fare sistema", al servizio di una città che vuole mantenere un ruolo di primo piano nell'economia internazionale e che già è capitale della finanza, dell'editoria, della moda e della ricerca biomedica.

La prima iniziativa, chiamata «Human Technology», è stata presentata ieri al Palazzo della Triennale e intende diffondere la cultura tecnologica e scientifica soprattutto tra i giovani.

Sono 15 i convegni organizzati per fare il punto sull'apporto tecnologico all'evoluzione della ricerca e dell'industria (moda, biotech, aeronautica soprattutto). Si partirà dall'analisi del rapporto tra tecnologia e moda, in un

convegno il 18 maggio al palazzo della Triennale con i maggiori stilisti e operatori del settore.

«La tecnologia è una componente indispensabile della nostra vita — ha affermato il chairman dell'incontro, Ivan Rizzi — eppure le nostre facoltà scientifiche registrano un sensibile calo delle iscrizioni. Per cambiare la rotta, è indispensabile una maggiore collaborazione fra l'università e l'industria». Un treno da non perdere, questo delle sinergie tra università milanesi e imprese, soprattutto considerando che un quarto delle 86mila aziende Ict italiane opera in Lombardia.

FRANCESCO SAMMARTINO